

# PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 15 Aprile al 30 Aprile 1904 (Dazio escluso)

Cereali e derivati		Prezzi per quintale				Prezzi per quintale					
		minimo		massimo		minimo		massimo			
Frumento nazionale.	L.	23	25	23	50	Pomodori	L.	25	—	30	—
» estero.	»	—	—	—	—	Conserva al Kg.	»	—	80	1	20
Farina	»	27	—	28	—	Patate	»	8	—	10	—
Fiore	»	32	50	35	—	Trifola bianca al Kg.	»	—	—	—	—
Crusca	»	13	50	14	50	» nera	»	—	—	—	—
Pane comune	»	28	—	35	—	Latticini					
Pasta da minestra	»	32	—	50	—	Latte al litro.	»	—	12	—	15
Granturco nazionale	»	15	—	15	25	Burro al Kg.	»	2	20	2	30
» estero	»	13	50	15	—	Formag. nostr. fres. al Kg.	»	1	10	1	20
Risone	»	22	—	27	—	» » secco »	»	1	65	2	10
Riso lavorato	»	32	—	49	—	» parmigiano »	»	2	10	2	20
Orzolo	»	17	50	18	—	Mental Nazionale (S'az. part.)	»	1	90	2	—
Orzo da caffè	»	25	—	26	—	» Svizzero »	»	1	95	2	10
Segala	»	—	—	—	—	Carni					
Avena nostrana	»	14	—	15	25	Pollame vivo al Kg.	»	1	50	1	60
» napoletana	»	18	—	19	—	» morto »	»	—	—	—	—
Legumi						Colombi al paio	»	1	40	1	60
Fagioli bianchi	»	18	—	20	—	Ova al mille	»	50	—	51	—
» colorati	»	16	—	18	00	Bovi	»	140	—	150	—
Cece bianco	»	23	—	23	—	Vacche	»	130	—	140	—
» rosso	»	22	—	23	—	Vitelli di latte	»	110	—	—	—
Lenticchie	»	—	—	—	—	Suini da Kg. 150 a 200	»	—	—	—	—
Fave	»	15	—	17	—	» oltre i 200 Kg.	»	—	—	—	—
Miglio	»	—	—	—	—	» peso morto	»	—	—	—	—
Panico	»	—	—	—	—	Pecore	»	—	—	—	—
Melica	»	12	—	12	50	Lardo	»	125	—	130	—
Lupini	»	13	—	13	50	Salumi					
Cicerchia	»	20	—	21	—	Baccalà al Kg.	»	—	—	—	—
Coriandoli	»	—	—	—	—	Arringhe al barile	»	—	—	—	—
Veccia	»	16	—	20	—	Sardelle (al barile da Kg. 60)	»	33	—	34	—
Semi						Tonno (in latte) al Kg.	»	1	95	2	—
Trifoglio	»	90	—	110	—	Coloniali					
Lupinella nostrana	»	70	—	80	—	Zucchero raffinato al Q.	»	120	—	129	—
» estera	»	60	—	70	—	Caffè Moca	»	365	—	425	—
Medica	»	70	—	110	—	» Portorico	»	280	—	300	—
Sulla	»	80	—	95	—	» Sandomingo	»	265	—	275	—
Fieno greco	»	20	—	21	—	» Santos	»	245	—	250	—
Canapa da semenza	»	—	—	—	—	Miele					
Seme di lino	»	25	—	26	—	Miele torchiato	»	50	—	55	—
Semi di zucca	»	45	—	48	—	» centrifugato	»	75	—	80	—
Anici nostrani	»	85	—	90	—	Cera vergine	»	300	—	318	—
Foraggi						Oli, petroli, candele ecc.					
Fieno	»	4	—	6	50	Olio di olivo	L.	116	—	158	—
Paglia di grano	»	2	80	3	—	» di lino	»	120	—	125	—
» di riso	»	2	50	2	70	Petrolio per cassa	»	21	90	22	—
Vini						Candele stear.	»	125	—	145	—
Vino nero nostrano	»	22	—	30	—	Saponi da bucato	»	25	—	70	—
» bianco »	»	10	—	20	—	Combustibili					
» meridionale	»	24	—	28	—	Legna in ciocchi	»	1	80	2	20
Frutta						» in fascine	»	1	80	2	—
Mele fresche	»	25	—	40	—	Carbone di legna	»	8	—	8	50
Agrumi (al mille)	»	16	—	16	50	» minerale	»	3	50	3	75
Fichi secchi	»	20	—	55	—	Coke	»	4	—	4	70
Castagne fresche	»	—	—	—	—	Seta e Canapa					
» secche	»	—	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg.	»	9	75	10	—
Farina di castagno	»	—	—	—	—	» depurato	»	10	—	10	20
Carubba	»	15	—	18	—	Canapa greggia	»	72	—	74	—
Amandorle vestite	»	—	—	—	—	Lino	»	18	—	20	—
Amandorle senza guscio	»	145	—	150	—						
Noci	»	45	—	50	—						

## BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

#### ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . . . .	L. 2,50
Semestre id. . . . .	1,25
Un numero separato . . . . .	Cent. 10
Arretrato . . . . .	15

#### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

### L'Italia nel Commercio internazionale della frutta fresca

Il progressivo elevarsi dei consumi negli ultimi 50 anni ha singolarmente favorito lo sviluppo della frutticoltura ed attivato il commercio internazionale delle frutta.

Sommando il valore delle esportazioni dalle principali nazioni esportatrici, si può infatti valutare questo traffico a circa mezzo miliardo di lire.

A così ingente movimento l'Italia partecipa per circa 90 milioni di lire; per 65 milioni, se si fa astrazione del commercio degli agrumi.

L'Italia è al secondo posto sul mercato mondiale come esportatrice di frutta. Le esportazioni dai principali paesi produttori si valutano per il 1902 come segue, calcolando in milioni di lire: Stati Uniti 75, Italia 65, Spagna 65, Francia 30, Grecia 28, Austria-Ungheria 16, Olanda 14, Belgio 10, Portogallo 5.

L'importanza dell'Italia è dovuta specialmente alla frutta secca, l'esportazione della quale ha assunto proporzioni notevolissime; le frutta fresche - esclusi gli agrumi - contano per assai meno; le frutta preparate per meno ancora, essendone iniziata l'esportazione soltanto da pochi anni. Il commercio italiano, diviso in queste grandi categorie, presenta le seguenti approssimative medie per il quinquennio 1898-1902:

Frutta secca Lire 35 milioni; frutta fresca, compessa l'uva e i pomodori L. 16 milioni; frutta preparata, compresi i legumi e gli ortaggi conservati Lire 9 milioni.

Lo sviluppo dell'esportazione delle frutta fresche (agrumi esclusi) dall'Italia è recente, e l'aumento è dovuto principalmente ai rinnovati trattati del 1892 colle potenze centrali, e alla organizzazione commerciale dell'ultimo quinquennio. Da 52 mila quintali che si esportavano nel 1881, ai 94 nel 1891, si è arrivati a 752 mila quintali.

Le statistiche doganali distinguono soltanto l'uva fresca dalla frutta fresca in genere; diligenti studi però permettono di stabilire che la frutta fresca esportata è costituita per due terzi da fragole, ciliege, susine, pesche, albicocche e meloni, e per un terzo da mele e pere. Viceversa l'esportazione di frutta fresca americana nei mercati inglesi e tedeschi è data principalmente dalle mele, non potendo competere con l'Italia per le altre qualità. Più seria concorrenza presenta la Spagna nei mercati inglese e francese, rimanendo di fronte a noi soccombente nelle altre nazioni. In Francia la esportazione supera di assai l'importazione specialmente per le mele, pere, ciliege, prugne e fragole che manda più di tutto in Inghilterra.

La Grecia ha un limitatissimo commercio di frutta fresca: le sue esportazioni riguardano più specialmente l'uva passa e i fichi secchi.

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri ecc.

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli esercizi pubblici del distretto camerale.



Olanda ha fatto notevolissimi progressi nella coltura e nella preparazione delle frutta e uva che esporta per mezzo milione di quintali in Inghilterra, Belgio e Germania. Anche il Belgio ha fatto un notevole movimento specialmente per le frutta ad allevamento forzato per l'uva da tavola. Anche l'Austria sebbene non importatrice è prevalentemente esportatrice di frutta fresca specie in Germania e Russia.

Massimo mercato di consumo per la frutta fresca è l'Inghilterra, e soprattutto per le mele americane e canadesi. Delle altre frutta fresche la principale importatrice è la Francia; viene poi la Spagna. L'Italia non figura che per quantità insignificanti.

Assai importante mercato di frutta fresca pure la Germania che ne importa per oltre due milioni di quintali. L'uva è data quasi esclusivamente dall'Italia. Per le altre frutta fresche l'Italia, con grande varietà di prodotti, occupa il terzo posto dopo l'Austria di cui è il principale sbarco, per mele, pere e prugne e la Svizzera per le mele; vengono in seguito l'Olanda e il Belgio entrambe con le mele. L'ultima la Francia.

L'Italia però, non ostante i vantaggi doganali, la vicinanza e la particolarità dei suoi prodotti, ha colla Germania un commercio di frutta relativamente limitato, di poco superiore al 10 per cento dell'importazione totale.

L'Austria aumenta le sue importazioni di frutta fresca e supera il mezzo milione di quintali. Esclusa l'uva, vi figura principalmente l'Italia per oltre un terzo del totale.

La Francia sia per i prodotti propri, sia per quelli in continuo aumento dell'Algeria, va sempre più chiudendosi al mercato estero della frutta fresca, e acquistando prevalenza esportatrice. L'Italia è la prima importatrice di mele e pere da tavola. Le altre frutta le giungono più specialmente dalla Spagna. L'Italia può far poco in causa del regime doganale; vi esporta appena 24 mila quintali, pari al 14 per cento della frutta fresca importata.

La Svizzera, pure essendo forte produttrice di frutta, ha un'importazione relativa elevata. L'Italia vi figura per quasi un terzo del totale, con manifeste tendenze ad aumentare.

Riassumendo, se è confortante il posto preso dall'Italia nell'esportazione della frutta fresca nei mercati dell'Europa centrale, ed è meraviglioso lo sviluppo dato a questo commercio negli ultimi 10 anni, non bisogna però dissimu-

larsi che per le favorevoli condizioni doganali si sarebbe potuto ottenere assai di più, ove non avesse fatto difetto una migliore organizzazione commerciale e una più razionale e diligente produzione. Ora deve prepararsi maggiormente minacciandosi ostacoli doganali e più forte concorrenza.

## SERVIZIO FERROVIARIO

Questa Camera non trascurò di rinnovare uffici e reclami perché la nostra linea ferroviaria e la stazione di Forlì in ispecie, fosse messa in condizione di soddisfare alle esigenze di un traffico per sé importante e in via di continuo aumento.

A parte i promessi ampliamenti e miglioramenti del fabbricato principale, che si ridussero a una ripulitura dei locali; sta in fatto che lo scalo merci lascia sempre a desiderare, non ostante i pochi binari incompletamente e imperfettamente aggiunti.

Il solerte Capo Stazione attuale, che sembra prendere tanto interesse al riordinamento di questa stazione, ancora parecchi mesi fa, rispondendo alle nostre sollecitazioni, dava formale affidamento che si sarebbe provveduto lo scalo di una gru e di due piattaforme di grossa portata.

Continuandosi a deplorare la mancanza e di queste e di quella, a ragione protesta il ceto commerciale, che si crede in diritto di pretendere che un servizio tanto importante, e sì largamente pagato, sia reso con mezzi adeguati al suo sviluppo e più rispondenti al bisogno di sollecitudine e sicurezza nelle operazioni.

## Comunicazioni

Esposizione internazionale dei piccoli attrezzi di mestiere nel Belgio. — A Gand si inaugurerà nel prossimo luglio una mostra internazionale dei piccoli attrezzi di mestiere.

L'esposizione ha per scopo di far conoscere i piccoli attrezzi ed i motori appropriati che si potranno utilizzare nelle piccole industrie e dagli artisti che lavorano in casa.

Alla nostra Camera — per mezzo del Consolato belga di Roma — è stato rimesso il regolamento generale della mostra, che è posto a disposizione di quanti volessero concorrere alla gara.

AVV. OLINDO BARGOSSO - *Responsabile*  
Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

# COMIZI AGRARI CIRCONDARIALI DI FORLÌ - CESENA - RIMINI - RAVENNA - FAENZA

## Compre-vendite del bestiame sui mercati della Romagna

Il movimento sempre crescente nel commercio degli animali bovini sulle piazze di Romagna, la vertiginosa facilità degli scambi e le sgradevoli sorprese, hanno indotto i Comizi Agrari della Regione ad adottare un nuovo sistema di contrattazioni che risponda anche alle attuali cognizioni scientifiche, alle condizioni economiche ed al sistema in uso nei paesi contermini, con i quali, i nostri, hanno maggiori affari.

Il nuovo sistema, che andrà in vigore il 1.° giugno 1904, respinge le vecchie consuetudini che a tante controversie diedero origine, tanti danni produssero e tanti continuamente ne minacciavano.

La sua applicazione deve essere generalmente adottata senza restrizioni riguardo, senza false reticenze, a vantaggio comune.

Il nuovo sistema di contratto è l'applicazione dell'ordine del giorno votato all'unanimità il giorno 28 febbraio 1904, dai rappresentanti dei Comizi Agrari di Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna e Faenza e dai rappresentanti dei Comuni delle due Province presso i quali si tengono mercati; accettato poi, con l'intendimento di attuarlo, dai firmatari che si notano in calce a questo manifesto.

Esso è concepito nei seguenti termini:

**Dal 1.° giugno 1904 le compre-vendite del bestiame, nei mercati della regione romagnola, si faranno a pronti contanti e con esclusione di ogni garanzia per qualsiasi vizio o difetto redibitorio.**

(Volendosi uniformare a queste disposizioni occorre dichiararlo all'atto del contratto).

Forlì, 25 aprile 1904.

I PRESIDENTI DEI COMIZI AGRARI

ALESSANDRO PASQUALINI - GIOVANNI URTOLLER - LEOPOLDO TOSI  
FRANCESCO MENGHINI SERENA - TOMMASO GESSI



# PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 1. Maggio al 15 Maggio 1904 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale				Prezzi per quintale		
	minimo	massimo			minimo	massimo	
Frumento nazionale . . . . .	L. 21	50	22	—	Pomodori . . . . .	L. 25	—
» estero . . . . .	» 27	—	28	—	Conserva al Kg. . . . .	» 8	—
Farina . . . . .	» 32	—	33	50	Patate . . . . .	» —	—
Fiore . . . . .	» 13	—	14	25	Trifola bianca al Kg. . . . .	» —	—
Crusca . . . . .	» 28	—	35	—	» nera » . . . . .	» —	—
Pane comune . . . . .	» 32	—	50	—	Latticini		
Pasta da minestra . . . . .	» 14	—	14	25	Latte al litro. . . . .	» —	12
Granturco nazionale . . . . .	» 13	—	13	50	Burro al Kg. . . . .	» 2	20
» estero . . . . .	» 22	—	27	—	Formag. nostr. fres. al Kg. . . . .	» 1	10
Risone . . . . .	» 32	—	49	—	» secco » . . . . .	» 2	10
Riso lavorato . . . . .	» 17	50	18	—	» parmigiano » . . . . .	» 1	90
Orzolo . . . . .	» 25	—	26	—	Mental Nazionale (S'az. part.) . . . . .	» 1	95
Orzo da caffè . . . . .	» —	—	—	—	» Svizzero » . . . . .	» —	—
Segala . . . . .	» 14	—	15	25	Carni		
Avena nostrana . . . . .	» 18	50	19	—	Pollame vivo al Kg. . . . .	» 1	50
» napoletana . . . . .	» —	—	—	—	» morto » . . . . .	» 1	50
Legumi					Colombi al paio . . . . .	» 50	—
Fagioli bianchi . . . . .	» 18	—	19	—	Ova al mille . . . . .	» 140	—
» colorati . . . . .	» 22	—	23	—	Bovi . . . . .	» 140	—
Cece bianco . . . . .	» 22	—	23	—	Vacche . . . . .	» 105	—
» rosso . . . . .	» —	—	—	—	Vitelli di latte . . . . .	» —	—
Lenticchie . . . . .	» 15	—	17	—	Suini da Kg. 150 a 200 . . . . .	» —	—
Fave . . . . .	» —	—	—	—	» oltre i 200 Kg. . . . .	» —	—
Miglio . . . . .	» —	—	—	—	» peso morto . . . . .	» —	—
Panico . . . . .	» 12	—	12	50	Pecore . . . . .	» 125	—
Melica . . . . .	» 13	—	13	50	Lardo . . . . .	» —	—
Lupini . . . . .	» 20	—	21	—	Salumi		
Cicerchia . . . . .	» —	—	—	—	Baccalà al Kg. . . . .	» —	—
Coriandoli . . . . .	» 16	—	20	—	Arringhe al barile . . . . .	» 33	—
Veccia . . . . .	» —	—	—	—	Sardelle (al barile da Kg. 60) . . . . .	» 1	95
Semi					Tonno (in latte) al Kg. . . . .	» —	—
Trifoglio . . . . .	» —	—	—	—	Coloniali		
Lupinella nostrana . . . . .	» —	—	—	—	Zucchero raffinato al Q. . . . .	» 230	—
» estera . . . . .	» —	—	—	—	Caffè Moca . . . . .	» 350	—
Medica . . . . .	» —	—	—	—	» Portorico » . . . . .	» 280	—
Sulla . . . . .	» 20	—	21	—	» Sandomingo » . . . . .	» 260	—
Fieno greco . . . . .	» —	—	—	—	» Santos » . . . . .	» 240	—
Canapa da semenza . . . . .	» 25	—	26	—	Miele		
Seme di lino . . . . .	» 45	—	48	—	Miele torchiato » . . . . .	» —	—
Semi di zucca . . . . .	» 85	—	90	—	» centrifugato » . . . . .	» —	—
Anici nostrani . . . . .	» —	—	—	—	Cera vergine » . . . . .	» —	—
Foraggi					Oli, petroli, candele ecc.		
Fieno . . . . .	» 3	50	6	—	Olio di olivo . . . . .	L. 116	—
Paglia di grano . . . . .	» 2	40	3	50	» di lino . . . . .	» 120	—
» di riso . . . . .	» 2	—	—	—	Petrolio per cassa . . . . .	» 21	90
Vini					Candele stear. . . . .	» 125	—
Vino nero nostrano . . . . .	» 22	—	30	—	Saponi da bucato . . . . .	» 25	—
» bianco » . . . . .	» 10	—	20	—	Combustibili		
» meridionale . . . . .	» 24	—	28	—	Legna in ciocchi . . . . .	» 1	80
Frutta					» in fascine . . . . .	» 1	80
Mele fresche . . . . .	» —	—	—	—	Carbone di legna . . . . .	» 7	—
Agrumi . . . . . (al mille)	» 15	—	16	—	» minerale . . . . .	» 3	50
Fichi secchi . . . . .	» 20	—	55	—	Coke . . . . .	» 4	—
Castagne fresche . . . . .	» —	—	—	—	Seta e Canapa		
» secche . . . . .	» —	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg. . . . .	» —	—
Farina di castagno . . . . .	» —	—	—	—	» depurato » . . . . .	» 72	—
Carubba . . . . .	» —	—	—	—	Canapa greggia . . . . .	» 18	—
Amandorle vestite . . . . .	» 145	—	150	—	Lino . . . . .	» —	—
Amandorle senza guscio . . . . .	» 45	—	50	—			
Noci . . . . .	» —	—	—	—			

## BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

#### ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . . . .	L. 2,50
Semestre id. . . . .	» 1,25
Un numero separato . . . . .	Cent. 10
Arretrato . . . . .	» 15

#### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FORLÌ

Resoconto sommario della seduta Consigliare  
del 18 Maggio 1904.

Sono presenti i Signori: Bonovita Cav. LEONIDA, Presidente - GALASSI ERCOLE - BOVELACCI CAMILLO - NIGRISOLI VITTORIO - DEL VECCHIO SABATINO - e FUSSI RAG. VITTORIO, - Consiglieri

Scusano l'assenza i Signori Pasini Giuseppe e Cagli Ulberto.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 15. 30.

Assiste il Segretario della Camera Avv. OLINDO BARGOSSÌ.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

1. Si approva il Conto Consuntivo 1903 con L. 7150 alla spesa e L. 8750, all'entrata con un beneficio nella situazione patrimoniale al 31 Dicembre 1903 in confronto al 31 Dicembre 1902 di L. 2360.

2. Tassa Camerale Si approvano i Ruoli Supplementivi del Esercizio 1903 che andranno in riscossione nel mese di Agosto per l'ammontare di L. 460 per tutti i Comuni del Distretto.

La Camera delibera inoltre di applicare, sal-

vo la ministeriale sanzione l'aliquota per il 1904 di L. 0.80 per ogni cento lire di reddito imponibile agli effetti della ricchezza mobile.

3. Revisione delle Liste Elettorali Commerciali per il 1904. Visti gli atti trasmessi dai Sindaci del Distretto relativi alle operazioni delle Commissioni Comunali per la revisione delle Liste Elettorali Commerciali del 1904, in applicazione degli articoli 13 della legge organica e 45 della legge comunale e provinciale testo unico, delibera di approvare le operazioni sudette. Incarica poi il il Presidente di sollecitare l'invio degli atti per parte di alcuni comuni ritardatari.

4. Servizio Ferroviario La Camera ratifica le pratiche fatte dalla Presidenza per ottenere miglioramenti nel servizio della regione per ciò che si riferisce a orari, miglioramento di linea e riordinamento delle stazioni.

Prende atto pure delle pratiche in corso per un miglioramento nell'orario del Tram con Ravenna.

5. Scuola Professionale Femminile di Forlì A seguito dei precedenti voti con cui deliberava il proprio interessamento ed appoggio, accogliendo l'invito della Direzione della Scuola, nomina il Cav. Bonavita a far parte della Commissione riordinatrice della scuola stessa.

6. Delibera di associarsi alla Società Dante Alighieri

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri ecc.

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli eserizi pubblici del distretto camerale.